Le 7ème prix Gérard Boulvert a été décerné à Wolgang Kaiser

La Commissione giudicatrice del Settimo Premio romanistico internazionale «Gérard Boulvert», composta dai professori Hans Ankum, Jean Andreau, Luigi Capogrossi Colognesi, Alessandro Corbino, Michel Humbert, Rolf Knütel, Luigi Labruna, Juan Miquel, Alan Rodger, Peter Stein e Gunter Wesener, si è riunita dal 19 al 24 aprile 2007 presso la Facoltà giuridica dell'Università di Amsterdam e dal 19 al 24 settembre 2007 a Leonforte, Villa Gussio Nicoletti.

Assente giustificato nella sessione di Amsterdam il professore Knütel. Non è intervenuto il componente emerito della Giuria prof. Peter Stein, che, impedito, ha inviato cordiali espressioni di buon lavoro ai Colleghi e di augurio ai candidati.

Ad inizio dei lavori, il professor Labruna, Presidente del Premio, ha espresso, anche a nome dei Colleghi e dei collaboratori tutti, i sentimenti della piú viva solidarietà e vicinanza al prof. Ankum colpito da un grave lutto familiare. Ha poi rivolto, a nome di tutti, un caloroso ringraziamento al prof. Laurens Winkel, per l'aiuto offerto alla Commissione nell'organizzazione di questa prima fase dei lavori presso l'Università di Amsterdam.

Ha ricordato inoltre ai Colleghi che anche stavolta i lavori si svolgeranno in due fasi. Qui ad Amsterdam sarà operata una preliminare disamina delle opere in concorso. Nella seconda — che, accettando gli inviti graditi del Rettore Andò dell'Università Kore e del Collega Corbino, si svolgerà in settembre a Leonforte — si procederà alle scelte definitive ed alla attribuzione del Premio, la cui consegna avrà luogo nel corso della 61a Sessione della SIHDA a Catania, dal 25 al 28 settembre 2007.

Prima di dare inizio alla discussione, il professor Labruna ha comunicato che anche per questa edizione il Premio ha ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Ha informato altresí che il

Rettore dell'Università di Napoli Federico II ha confermato l'assegnazione della medaglia d'oro dell'Ateneo fridericiano al vincitore del Premio. La dotazione di 12.000 euro è dovuta all'Istituto Banco di Napoli-Fondazione al cui Presidente, Adriano Giannola, la Giuria tiene ad esprimere il piú sentito ringraziamento. Il prof. Labruna ha comunicato, poi, che la Corte Costituzionale ha deciso di mettere a disposizione della Giuria, anche per questa edizione, un «premio speciale» da assegnare all'autore di un'opera prima relativa alla storia delle istituzioni giuridiche e politiche romane. Inoltre, premi speciali, da assegnare a lavori particolarmente

meritevoli, sono stati messi a disposizione, come per il passato, dall'Università di Cassino, dall'Università di Camerino, dalla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno (intitolato a Nicola Badaloni), dal «Centro romanistico internazionale Copanello» (intitolato ad Henryk Kupiszewski) e dall'Institut de Droit romain dell'Università di Paris II. Esprime alle Istituzioni e alle Autorità innanzi nominate la viva gratitudine della Giuria e sua personale.

Il prof. Labruna, quindi, con il consenso dei Colleghi cede la presidenza al professor Juan Miquel, considerato che nelle precedenti edizioni la Giuria è stata presieduta, rispettivamente, dal professor Lévêque dell'Università

di Besançon nel 1990, dal professor Kupiszewski dell'Università di Varsavia nel 1993, dal professor Ankum dell'Università di Amsterdam nel 1996, dal professor Stein dell'Università di Cambridge nel 1998, dal professor Humbert dell'Università di Paris II nel 2001, dal prof. Knütel dell'Università di Bonn nel 2004, e che il prof. Wesener, piú anziano, ha rinunciato.

La Giuria, cosí presieduta, ha deciso all'unanimità di assumere quale lingua ufficiale per la relazione l'italiano e di procedere all'esame preliminare delle opere concorrenti sulla base di relazioni scritte formulate per ciascuna da un commissario. Le relazioni vengono affidate alla Segreteria del «Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert» e saranno a disposizione di quanti abbiano interesse a conoscerle successivamente alla cerimonia pubblica di assegnazione del Premio.

Le opere presentate al VII Premio, tutte ritenute formalmente ammissibili secondo i criteri stabiliti nel bando, sono le seguenti:

Sergio Alessandrí, Le vendite fiscali nell'Egitto romano. I. Da Augusto a Domiziano, «Documenti e studi. Collana del Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università di Bari. Sezione storica, 41» (Bari, Edipuglia, 2005) p. 262.

Ulrike Babusiaux, Id quod actum est. Zur Ermittlung des Parteiwillens im klassischen römischen Zivilprozeß, «Münchener Beiträge zur Papyrusforschung und antiken Rechtsgeschichte, 95» (München, Beck, 2006) p. vi, 330.

Francisco Bartol Hernández, Uersio praefationis editionis maioris (Th. Mommsen) (Madrid, Ediciones Académicas. S.A., 2004) p. xlii, 175+175, 176-193.

Yasmina Benferhat, Ciues Epicurei. Les épicuriens et l'idée de monarchie à Rome et en Italie de Sylla à Octave, «Collection Latomus, 292» (Bruxelles, Éditions Latomus, 2005) p. 369.

Barbara Berndt, Das commodatum. Ein Rechtsinstitut im Wandel der Anschauungen – dargestellt anhand ausgewählter Einzelprobleme, «Europäische Hochschulschriften. Reihe II. Rechtswissenschaft, 4138» (Frankfurt am Main, Peter Lang, 2005) p. 171.

Paola Biavaschi, Ricerche sul precarium, «Università degli Studi di Milano. Facoltà di Giurisprudenza. Pubblicazioni dell'Istituto di Diritto romano, 41» (Milano, Giuffrè, 2006) p. viii, 374.

Bernardo Bissotto Queiroz de Moraes, «Pacto de melhor comprador »: configuraçao no direito romano (in diem addictio) e projeções no direito atual. Tese de Doutorado (São Paulo, Universidade de São Paulo. Faculdade de Direito, 2004) p. vi, 243; li.

Katherine Blouin, Le conflit judéo-alexandrin de 38-41. L'identité juive à l'épreuve, «Judaïsmes» (Paris, L'Harmattan, 2005) p. 204.

Dennis Bock, Römischrechtliche Ausgangspunkte der strafrechtlichen Beteiligungslehre. Täterschaft und Teilnahme im römischen Strafrecht, «Strafrechtliche Abhandlungen. Neue Folge, 178» (Berlin, Duncker & Humblot, 2006) p. 264.

Cédric Brélaz, La sécurité publique en Asie Mineure sous le Principat (Ier-IIIème s. ap. J.-C.). Institutions municipales et institutions impériales dans l'Orient romain, «Schweizerische Beiträge zur Altertumswissenschaft (SBA), 32» (Basel, Schwabe, 2005) p. xii, 530.

Mariateresa Cellurale, Domicilium nel sistema giuridico romano (la codificazione di Giustiniano), «Università degli Studi di Sassari.

Dipartimento di Scienze giuridiche. Seminario di Diritto romano, 17» (Torino, Giappichelli, 2005) p. x, 258.

Chiara Corbo, Paupertas. La legislazione tardoantica (IV-V sec. d.C.), «Pubblicazioni del Dipartimento di Diritto romano e Storia della scienza romanistica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, 22» (Napoli, Satura Editrice, 2006) p. viii, 240.

Salvatore Antonio Cristaldi, Il contenuto dell'obbligazione del venditore nel pensiero dei giuristi dell'età imperiale, policopiata (Catania 2006) p. 329.

Tommaso dalla Massara, Alle origini della causa del contratto. Elaborazione di un concetto nella giurisprudenza classica, «Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova, 152» (Padova, Cedam, 2004) p. xvi, 427.

Mariafrancesca De Capua, La costruzione di opere pubbliche in Roma repubblicana, estratto da Archivio Giuridico 226.1 (2006) p. 67-121.

Nunzia Donadio, La tutela del compratore tra actiones aediliciae e actio empti, «Università degli Studi di Milano-Bicocca. Facoltà di Giurisprudenza. Pubblicazioni del Dipartimento dei Sistemi giuridici ed economici » (Milano, Giuffrè, 2004) p. x, 352.

Lorenzo Franchini, La desuetudine delle XII tavole nell'età arcaica, «Università. Diritto. Ricerche» (Milano, Vita e Pensiero, 2005) p. 110.

Sławomir Godek, Elementy prawa rzymskiego w III Statucie litewskim (1588) (Warszawa, Oficyna Naukowa, 2004) p. 231.

Doris Regine Göttlicher, Auf der Suche nach dem gerechten Preis. Vertragsgerechtigkeit und humanitas als Daueraufgabe des römischen Rechts, «Osnabrücker Schriften zur Rechtsgeschichte, 6» (Göttingen, V & R Unipress, 2004) p. 173.

Macarena Guerrero Lebrón, La injuria indirecta en Derecho Romano, «Monografías de Derecho Romano. Sección Derecho Público y Privado Romano, 28» (Madrid, Dykinson, 2005) p. 226.

Bettina Hecht, Störungen der Rechtslage in den Relationen des Symmachus. Verwaltung und Rechtsprechung in Rom 384/385 n. Chr., «Freiburger Rechtsgeschichtliche Abhandlungen. Neue Folge, 50» (Berlin, Duncker & Humblot, 2006) p. 659.

Sonja Heine, Condictio sine datione. Zur Haftung aus ungerechtfertigter Bereicherung im klassischen römischen Recht und

zur Entstehung des Bereicherungsrechts im BGB, «Freiburger Rechtsgeschichtliche Abhandlungen. Neue Folge, 53» (Berlin, Duncker & Humblot, 2006) p. 244.

Dominique Hiebel, Rôles institutionnel et politique de la contio sous la République romaine (287 avant J.-C. - 49 avant J.-C.). Thèse pour le Doctorat en Droit (Paris, Université Paris II - Panthéon-Assas, 2004) p. 575.

Wolfgang Kaiser, Die Epitome Iuliani. Beiträge zum römischen Recht im frühen Mittelalter und zum byzantinischen Rechtsunterricht, «Studien zur europäischen Rechtsgeschichte. Veröffentlichungen des Max-Planck-Instituts für europäische Rechtsgeschichte. Frankfurt am Main, 175» (Frankfurt am Main, Vittorio Klostermann, 2004) p. xxvi, 1006.

Jani Kirov, Die soziale Logik des Rechts. Recht und Gesellschaft der römischen Republik (Göttingen, V & R Unipress, 2005) p. 223.

Fabian Klinck, Erwerb durch Übergabe an Dritte nach klassischem römischen Recht, «Schriften zur Rechtsgeschichte, 116» (Berlin, Duncker & Humblot, 2004) p. 392.

Gerd Krämer, Das besitzlose Pfandrecht. Entwicklungen in der römischen Republik und im frühen Prinzipat, «Forschungen zum römischen Recht, 50» (Köln-Weimar-Wien, Böhlau, 2006) p. xxiv, 391 [bozze impaginate, i.c.s.].

David Kremer, Ius Latinum. Le concept de droit latin sous la République et l'Empire. Thèse pour le Doctorat en Droit (Paris, Université Paris II - Panthéon-Assas, 2005) p. 409.

Aude Laquerriere-Lacroix, L'évolution du concept romain de propriété à l'époque post-classique. Thèse pour le Doctorat en Droit (Paris, Université Paris II - Panthéon-Assas, 2004) p. 467.

Paolo Lepore, «Rei publicae polliceri». Un'indagine giuridico-epigrafica I; II, «Università degli Studi dell'Insubria. Facoltà di Giurisprudenza, 22» (Milano, Giuffrè, 2005) p. x, 339; viii, 191.

Elizabeth A. Meyer, Legitimacy and Law in the Roman World. Tabulae in Roman Belief and Practice (Cambridge, Cambridge University Press, 2004) p. xvi, 353.

Lucretiu Mihailescu-Bîrliba, Individu et societé en Dacie romaine. Étude de démographie historique, «Philippika. Marburger altertumskundliche Abhandlungen, 3» (Wiesbaden, Harrassowitz Verlag, 2004) p. x, 166.

Gérard Minaud, La comptabilité à Rome. Essai d'histoire économique sur la pensée comptable commerciale et privée dans le monde antique romain (Lausanne, Presses polytechniques et universitaires romandes, 2005) p. 383.

Ana Mohino Manrique, Pactos en el contrato de compraventa en interés del vendedor, «Monografías de Derecho Romano. Sección Derecho Público y Privado Romano, 18» (Madrid, Dykinson, 2006) p. xviii, 414. Fara Nasti, L'attività normativa di Severo Alessandro. I. Politica di governo, riforme amministrative e giudiziarie, «Pubblicazioni del Dipartimento di Diritto romano e Storia della scienza romanistica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, 21» (Napoli, Satura Editrice, 2006) p.xiv, 270.

Alexander Nogrady, Römisches Strafrecht nach Ulpian. Buch 7 bis 9 De officio proconsulis, «Freiburger Rechtsgeschichtliche Abhandlungen. Neue Folge, 52» (Berlin, Duncker & Humblot, 2006) p. 351.

Johannes Platschek, Studien zu Ciceros Rede für P. Quinctius, «Münchener Beiträge zur Papyrusforschung und antiken Rechtsgeschichte, 94» (München, Beck, 2005) p. xii, 300.

Andrea Raggi, Seleuco di Rhosos. Cittadinanza e privilegi nell'Oriente greco in età tardo-repubblicana, «Studi ellenistici, 18» (Pisa, Giardini, 2006) p. 305.

Carla Ricci, Gladiatori e attori nella Roma giulio-claudia. Studi sul senatoconsulto di Larino, «Studi e ricerche» (Milano, LED - Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, 2006) p. 145.

Osvaldo Sacchi, L'ager Campanus antiquus. Fattori di trasformazione e profili di storia giuridica del territorio dalla mesÒgeia arcaica alla centuriatio romana, «Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università di Napoli, 25» (Napoli, Jovene, 2004) p. xxii, 283.

Roberto Scevola, La responsabilità del iudex privatus, «Università degli Studi dell'Insubria. Facoltà di Giurisprudenza, 17» (Milano, Giuffrè, 2004) p. x, 587.

Stephan Schuster, Das Seedarlehen in den Gerichtsreden des Demosthenes. Mit einem Ausblick auf die weitere historische Entwicklung des Rechtsinstitutes: dáneion nautikón, fenus nauticum und Bodmerei, «Freiburger Rechtsgeschichtliche Abhandlungen. Neue Folge, 49» (Berlin, Duncker & Humblot, 2005) p. 245.

Andreas Staffhorst, Die Teilnichtigkeit von Rechtsgeschäften im klassischen römischen Recht, «Schriften zur Rechtsgeschichte, 129» (Berlin, Duncker & Humblot, 2006) p. 363.

Pia Starace, Lo statuliber e l'adempimento fittizio della condizione. Uno studio sul favor libertatis tra tarda Repubblica ed età antonina, «Pubblicazioni della Facoltà Giuridica dell'Università di Bari, 144» (Bari, Cacucci, 2006) p. 316.

Paulina Święcicka-Wystrychowska, Proces Jezusa w œwietle prawa rzymskiego. Studium z zakresu rzymskiego procesu karnego w prowincjach wschodnich w okreise wczesnego pryncypatu (Kraków, Wydawnictwo Uniwersytetu Jagiellońskiego, 2005) p. 191.

Kaius Tuori, Ancient Roman Lawyers and Modern Legal Ideals. Studies on the impact of contemporary concerns in the interpretation of ancient Roman legal history (Helsinki, University of Helsinki Printing House, 2006) p. 301.

Cristiano Viglietti, Antropologia economica di Roma arcaica. Produzione, scambio, consumo: modelli culturali, riscritture e innovazioni. Dalle origini della civiltà romana alla presa di Veio. Tesi di Dottorato (Siena, Università degli Studi di Siena. Facoltà di Lettere e Filosofia, Anno accademico 2004-2005) p. viii, 391; tav. 6.

Jan Ulrich Wacke, Actiones suas praestare debet. Die Klagenabtretung an den Ersatzpflichtigen und dessen Eigentumserwerb vom römischen Recht bis zu § 255 (1. Fall) BGB. Ein Beitrag zur Geschichte des Regresses. Inaugural-Dissertation zur Erlangung des Grades eines Doktors der Rechte durch die Rechts- und Staatswissenschaftliche Fakultät der Rheinischen Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn I; II (2004) p. xxxiv, 1-161; 162-389.

Lihong Zhang, Contratti innominati nel diritto romano. Impostazioni di Labeone e di Aristone (Milano, Giuffrè, 2006) p. xii, 245 [bozze impaginate, i.c.s.].

Sulla base delle relazioni presentate dai singoli commissari, la Giuria ha proceduto alla valutazione preliminare delle opere in concorso, nel loro ordine alfabetico. Ha provveduto quindi ad assegnare ulteriori relatori a ciascuna opera.

Come da regolamento, ciascun commissario si è astenuto dal prendere parte alle discussioni ed alle determinazioni concernenti opere di propri allievi.

Il Presidente ha invitato a questo punto i Colleghi a procedere al necessario approfondimento, riconvocando la Commissione a Leonforte per il 19 settembre.

*

* *

La Giuria ha svolto i lavori della seconda sessione nei giorni 19-24 settembre 2007, a Leonforte, Villa Gussio Nicoletti, presenti i professori Jean Andreau, Hans Ankum, Luigi Capogrossi Colognesi, Alessandro Corbino (segretario), Michel Humbert, Rolf Knütel, Luigi Labruna, Juan Miquel (presidente), Alan Rodger, Gunter Wesener.

In apertura, il prof. Miquel, anche a nome dei Colleghi, ha espresso viva riconoscenza all'Università degli studi di Catania ed alla Société Internationale Fernand de Visscher pour l'Histoire des Droits de l'Antiquité, per l'autorevole sede offerta al Premio. Uno speciale ringraziamento ha rivolto, inoltre, all'Università Kore di Enna ed al Consorzio ennese universitario per l'ospitalità assicurata alla Giuria in Leonforte. Ed ha espresso anche un sentito apprezzamento alle dottoresse Daniela Piccione ed Aglaia McClintock ed agli altri collaboratori per l'efficace supporto assicurato.

La Giuria ha manifestato soddisfazione per l'elevato numero delle opere in concorso ed ha vivamente apprezzato l'alto livello scientifico della quasi totalità di esse. Il che ha creato, in questa edizione, una eccezionale difficoltà nella individuazione delle monografie emergenti e, tra esse, di quelle a cui attribuire i Premi.

A séguito delle indicazioni emerse nella sessione di Amsterdam e durante la nuova approfondita discussione fatta sulla base di almeno due relazioni di diversi commissari su ciascuna opera, la Giuria unanime ha deciso di prendere in particolare considerazione le opere di Alessandrí, Babusiaux, Blouin, Brélaz, Corbo, Donadio, Hecht, Hiebel, Kaiser, Kirov, Klinck, Krämer, Kremer, Laquerriere-Lacroix, Meyer, Minaud, Nasti, Nogrady, Platschek, Raggi, Scevola, Schuster, Staffhorst, Viglietti, Wacke. Monografie che, nella loro diversità, appaiono tutte meritevoli di un giudizio ampiamente positivo.

Tra esse ha ritenuto di segnalare preliminarmente, per le loro diverse peculiarità, le opere di Katherine Blouin e di Gérard Minaud.

Tra le altre ora indicate, la Giuria ha ritenuto di dovere segnalare con una speciale menzione, per la loro notevole qualità scientifica,

assegnando a ciascuna di esse la Medaglia d'argento coniata per l'occasione, le opere di:

Ulrike Babusiaux, Id quod actum est (München 2006) «per la esemplarità dell'indagine esegetica attraverso la quale l'interpretazione dell'id quod actum est è collocata nel contesto processuale»;

Fabian Klinck, Erwerb durch Übergabe an Dritte nach klassischem römischen Recht (Berlin 2004) «per aver trattato in modo originale le difficili tematiche dell'acquisto della proprietà e del possesso, pervenendo a non pochi risultati nuovi»;

Gerd Krämer, Das besitzlose Pfandrecht (Köln-Weimar-Wien 2006) «per l'uso felice dei testi dei giuristi classici e degli atti della pratica nello studio dell'hypotheca nel diritto romano dei primi secoli d.C.»;

David Kremer, Ius Latinum (Paris 2005) «per l'abile e convincente nuova lettura della documentazione archeologica e letteraria, che consente di ricostruire la storia del ius Latinum dalle origini all'età imperiale »;

Andrea Raggi, Seleuco di Rhosos (Pisa 2006) «per la precisione e l'acribia con le quali l'autore presenta una nuova edizione e un denso commento del documento studiato»;

Stephan Schuster, Das Seedarlehen in den Gerichtsreden des Demosthenes (Berlin 2005) «per il contributo alla conoscenza dei rapporti tra il dáneion nautikón attico e il prestito marittimo romano, bene inseriti nel loro contesto economico»;

Jan Ulrich Wacke, Actiones suas praestare debet (Bonn 2004) «per la esauriente trattazione del complesso tema della cessione delle azioni, fondata su esegesi limpide e approfondite».

Dopo ulteriore valutazione, la Giuria — sempre all'unanimità — ha infine deliberato di assegnare: il Premio dell'Università di Cassino alla monografia di Nunzia Donadio, La tutela del compratore tra actiones aediliciae e actio empti (Milano 2004) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Ricerca di solido impianto critico, che affronta con indipendenza e originalità l'insieme dei problemi relativi al tema trattato in modo organico e coerente»;

il Premio dell'Università di Camerino alla monografia di Johannes Platschek, Studien zu Ciceros Rede für P. Quinctius (München 2005),

avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Lettura nuova, rigorosa e completa della Pro Quinctio ciceroniana, che arricchisce in maniera significativa la nostra conoscenza del testo nonché della dimensione politica del diritto romano»;

il Premio «Henryk Kupiszewski» del «Centro romanistico Internazionale Copanello» alla monografia di Dominique Hiebel, Rôles institutionnel et politique de la contio sous la République romaine (287 avant J.-C. - 49 avant J.-C.) (Paris 2004) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Opera meritevole di particolare considerazione per l'importanza dei risultati, l'accuratezza delle analisi e la costante preoccupazione di integrare le risultanze giuridico-formali con valutazioni di ordine politico e sostanziale»;

il Premio «Nicola Badaloni» della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno alla monografia di Bettina Hecht, Störungen der Rechtslage in den Relationen des Symmachus (Berlin 2006) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Analisi pregevole e competente di una fonte complessa, che contribuisce non poco all'ampliamento delle nostre conoscenze della realtà giuridica e dell'ambiente aulico dell'Impero alla fine del IV secolo d.C.»;

il Premio della Corte Costituzionale della Repubblica Italiana alla monografia di Cédric Brélaz, La sécurité publique en Asie Mineure sous le Principat (Ier-IIIème s. ap. J.-C.) (Basel 2005) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Opera in cui gli aspetti amministrativi ed istituzionali delle misure adottate da Roma per garantire la sicurezza pubblica in Anatolia sotto il Principato sono intelligentemente inserite in un quadro di insieme chiaro e innovativo, frutto di accorta lettura di una ricca e varia documentazione»;

il Premio dell'Institut de Droit romain dell'Università di Paris II alla monografia di Andreas Staffhorst, Die Teilnichtigkeit von Rechtsgeschäften im klassischen römischen Recht (Berlin 2006) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Trattazione eccellente delle problematiche relative alla nullità parziale, in cui le categorie concettuali utilizzate dai giuristi romani vengono ricostruite con competenza e rigore di metodo».

La Giuria, infine, ha deciso all'unanimità di conferire il VII Premio romanistico internazionale Gérard Boulvert e la medaglia d'oro dell'Università Federico II di Napoli alla monografia di

Wolfgang Kaiser, Die Epitome Iuliani. Beiträge zum römischen Recht im frühen Mittelalter und zum byzantinischen Rechtsunterricht (Frankfurt am Main 2004) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Opera in cui la interpretazione delle fonti giuridiche tardo-romane e medievali approda ad una lettura nuova ed esemplare di uno dei piú importanti testi relativi al diritto romano occidentale. Essa, per la padronanza delle varie discipline implicate, si colloca degnamente nella tradizione dei grandi modelli della scienza storico-giuridica del secolo XIX tedesco».

La Commissione, rilevata la funzione di impulso allo sviluppo della ricerca romanistica esercitata dal Premio Boulvert e tenuto conto delle sollecitazioni provenienti dalla comunità scientifica internazionale, rinnova il forte auspicio che il «Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert», con il sostegno dell'Istituto Banco di Napoli-Fondazione, e la Rivista Index vogliano assicurare che il Premio prosegua con l'ordinaria cadenza e si riconvoca, anche per avviare le procedure relative all'Ottavo Premio, nella primavera del 2008.

Letto, confermato e sottoscritto in Leonforte (Enna), il giorno 24 settembre 2007.